

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Band: 45 (1998)
Heft: 9

Artikel: L'esigenza di sicurezza in un'epoca inquieta
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-369055>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

spaventare i ladri, ma i vicini possono comunque avvertire la polizia se notano qualcosa di sospetto. Quando si esce, soprattutto da soli, è bene adottare un comportamento non appariscente, camminando rapidamente ed evitando luoghi

potenzialmente pericolosi. In molti casi è fondamentale considerare bene le minacce criminali, reagire con calma e agire con cautela. Per questo la polizia attribuisce grande valore alla consulenza sulla sicurezza. La polizia ha anche personale spe-

cializzato addetto alla consulenza nelle questioni di sicurezza personale e addetti alla prevenzione che aiutano attivamente ad organizzare e realizzare le misure di prevenzione. È però la popolazione che deve ricorrere a questi servizi. ▲

I poteri polizieschi dell'esercito

L'esigenza di sicurezza in un'epoca inquieta

rei. Prima, quando si parlava di polizia militare, si intendeva la «polizia dell'esercito», una truppa più temuta che amata a causa della sua competenza poliziesca, che si preferiva tenere a debita distanza. Oggi però il quadro è piuttosto cambiato: ci si aspetta infatti sempre più azione poliziesca da parte dell'esercito e l'esercito si è adeguato a questa aspettativa, sempre basandosi sulla legislazione vigente.

Parliamo prima delle formazioni della sicurezza puramente militare che comprendono le zone di polizia militare da 1 a 4, la polizia militare Bar 1 e il distaccamento di protezione Consiglio federale. Le zone di polizia militare assicurano l'assistenza della truppa sul piano della sicurezza e della prevenzione anticrimine. Nel servizio d'assistenza e nel servizio attivo esse sono inoltre responsabili dell'assicurazione preventiva dell'esercito dallo spionaggio, dal sabotaggio e da altre azioni illegali. La polizia militare Bar 1 è la riserva di polizia di sicurezza della condotta dell'esercito. Nel servizio d'assistenza e nel servizio attivo il distaccamento Consiglio federale deve proteggere i membri del Consiglio federale e altre persone.

Organi di polizia militare

I poteri polizieschi dell'esercito sono descritti nell'ordinanza entrata in vigore il 1° gennaio 1995. Oltre ai membri della sicurezza militare già menzionati, sono indicati altri organi della polizia militare. Si tratta degli organi di polizia della truppa (guardie e distaccamenti di truppe e formazioni con mansioni poliziesche), il Corpo della guardia delle fortificazioni, i civili con compiti di polizia militare. Nell'ordinanza sono regolati in dettaglio anche i poteri degli organi della polizia militare, e in particolare le sanzioni di polizia.

Il servizio di polizia di confine

Un altro settore d'intervento della polizia militare è l'organizzazione del servizio di polizia di confine che ha lo scopo di sorvegliare i confini nazionali e di controllare tutta la circolazione di persone e cose attraverso i confini. Il servizio di polizia di confine è compito della truppa, del Corpo

delle guardie di confine e della polizia cantonale. Il servizio di controllo doganale è invece indipendente ed è compito degli organi doganali e del Corpo delle guardie di confine. Negli ultimi tempi le forze di polizia di confine si sono trovate in difficoltà sul piano degli effettivi di personale a causa della crescente pressione delle correnti migratorie e per questo si è richiesto l'intervento delle truppe ai nostri confini nazionali. Ciò ha spinto il Consiglio federale a mettere in vigore il 1° ottobre 1997 un'ordinanza sull'intervento delle truppe per il servizio di polizia di confine. Con quest'ordinanza sono state stabilite le basi giuridiche per il rafforzamento del corpo di polizia di confine con membri dell'esercito. Sono poi state adottate misure immediate.

Intervento delle guardie delle fortificazioni

Il 15 settembre 1997 e il 16 marzo 1998 il Consiglio federale e i dipartimenti responsabili hanno deciso di impiegare prima 20 e poi altre 80 guardie delle fortificazioni per appoggiare il corpo della polizia di confine e per migliorare i controlli sul «confine verde» (le guardie delle fortificazioni sono contemporaneamente membri

dell'esercito e funzionari federali). Il pacchetto di misure è stato applicato dato il forte aumento degli ingressi illegali in Svizzera. Le guardie delle fortificazioni sono impiegate soprattutto nel Mendrisotto, ma anche nelle regioni di confine Basilea, Kreuzlingen e Ginevra. Finora la collaborazione tra il Corpo delle guardie di confine e le guardie delle fortificazioni si è dimostrata eccellente. In una prima fase, l'impiego delle guardie delle fortificazioni è limitato fino alla fine del 1998.

Interventi dell'esercito molto richiesti

In un senso più ampio si possono considerare compiti polizieschi dell'esercito anche gli interventi delle truppe in appoggio alle autorità civili nel servizio d'ordine e gli interventi delle truppe per la protezione di persone e cose. Le truppe possono essere impiegate per la protezione di oggetti, di conferenze, di persone, per l'accompagnamento di protezione e per altri compiti. Anche questi impieghi di sicurezza sussidiari sono regolati dalle ordinanze in vigore dal 1° ottobre 1997. Secondo il comunicato del Dipartimento DDPS, gli impieghi di sicurezza sussidiari si inseriscono in una serie di decisioni fondamentali per la futura evoluzione dell'esercito svizzero. L'anno scorso l'esercito è stato sottoposto a una forte pressione ed impiegato nel settore dell'assicurazione dell'esistenza in generale. Oltre al servizio d'assistenza in occasione del Congresso degli ebrei sionisti di Basilea, sono state necessari interventi per le catastrofi nel Mesocco, a Schwarzsee e Sachseln. Oggi l'azione dell'esercito è molto richiesta per gli interventi di sicurezza di genere più svariato. ▲

Oggi si aspetta sempre più azione poliziesca da parte dell'esercito.



FOTO: ARWEEFOTODIENST